

Premessa -

Le pratiche per la S.I.S.E. (Società Italiana Spettacoli Educativi) rimontano all'estate. I memoriali furono successivamente presentati alla Direzione dell'Azione Cattolica, che, per visione e per consulenza tecnica, li comunicò al Centro Cinematografico Cattolico. È accaduto che questo ha rinviato di mese in mese un giudizio e intanto provvedeva alla costituzione dell'"Orbis" con le stesse ragioni sociali della futura "Sise". Il criterio di quest'ultima era ed è di offrire all'apostolato un'impresa privata che corra per suo conto ogni rischio e attui nel mondo dello spettacolo cinematografico (e ora anche teatrale), le direttive e gli scopi religiosi e morali dell'A.C.I. - L'Orbis invece è per oltre la metà del capitale azionario cosa del C.C.C. -

L'"Orbis" vorrebbe subaffittare alla "Sise" l'esercizio delle sale cinematografiche e teatrali delle parrocchie e degli istituti religiosi. La "Sise" preferisce gestirle direttamente e con piena autonomia, per risparmiare all'A.C.I. e al C.C.C. possibili infortuni finanziari, mentre assicura un beneficio continuo e progressivo in contributi per le opere di apostolato.

RILIEVI SU INIZIATIVE PER UNA PRODUZIONE  
CINEMATOGRAFICA NOSTRA

Non si vede oggi l'opportunità di rischiare capitali italiani per una produzione cinematografica tentata o da tentare sotto l'ispirazione o, peggio, con l'intervento dell'Azione Cattolica Italiana.

I motivi più evidenti che sconsigliano iniziative del genere sono:

- 1) l'attrezzatura e la tecnica italiana sono ancora troppo inferiori a quelle estere;
- 2) la produzione *indigena* avrebbe una circolazione anemica all'interno;
- 3) non ne avrebbe alcuna fuori dei confini;
- 4) la concorrenza americana, a guerra finita, sarà schiacciante (una produzione arretrata di 7 anni con centinaia di fila sarà lanciata dalle 8 case principali degli Stati Uniti sul mercato italiano).

- 5) l'industria cinematografica nord-americana sarà in grado, per soffocare sul nascere ogni sforzo italiano, a concedere *di concedere* la visione gratuita o quasi dei propri film.

#### UN CONSIGLIO PRATICO

Ad una produzione condannata in partenza al disastro è da preferire il seguente metodo:

- 1) preparare buoni soggetti;
- 2) affidarli alle grandi case americane, accompagnandoli con dichiarazione (esplicita o indiretta) che la loro realizzazione cinematografica sarebbe di gradimento della Santa Sede.

Se ne avrebbero quattro risultati :

- 1) nessun rischio dell'Azione Cattolica Italiana, o di enti comunque appoggiati ad essa;
- 2) un certissimo beneficio finanziario, perchè le Case Americane, onorate da un tale incarico, verserebbero facilmente somme ingenti per le nostre opere di apostolato;
- 3) sicuro successo morale, economico, artistico e spettacolare dei nuovi film;
- 4) progressiva penetrazione nel mondo della produzione e dello spettacolo.

#### PUO' ESSERE CONSIGLIABILE UN'IMPRESA PER IL NOLEGGIO?

Si risponde negativamente.

Il noleggio si è dimostrato assolutamente passivo.

Una nota impresa del genere ha quindici milioni di ceabiq  
li ancorate alla moratoria.

Tutte le altre imprese del genere sono boccheggianti.

Sola tavola per procrastinare il naufragio: ancora la moratoria.

#### CHE DIRE DELL'ACQUISTO DI MACCHINE PER IL "PASSO RIDOTTO"?

Si risponde che è difficile pensare ad un affare più di -  
sgraziato di questo.

Si è parlato di circa quindici mila macchine da comprare in America e da piazzare presso le parrocchie.

E' da osservare:

- 1) chi pensa oggi, tra le grandi Case di produzione cinematografica, a produrre pellicole a "passo ridotto"?
- 2) 50 film a "passo ridotto", con 10 copie l'uno, per un totale di 500 copie, di m. 2500 ciascuno, a lire 30 il m. danno: metri 1.250.000 a lire 37 milioni e mezzo;
- 3) a questa spesa sono da aggiungere quelle per uffici, impiegati, distribuzione, pubblicità, foto, planches, ecc.ecc.; il tutto calcolabile, sulla base del 30% sul costo della pellicola, in altri 15 milioni;
- 4) i parroci non pagherebbero le macchine, non avrebbero le pellicole e non incasserebbero una lira;
- 5) se il "passo ridotto" non fosse una perdita infallibile, esso non sarebbe oggi morto e seppellito; sognare di risuscitarlo vuol dire: intelligenza, cuore, tempo e moneta alla causa grande e urgente del Cinematografo Cristianamente educativo.

buttare il danaro, fare pessima  
figura, sacrificio sottrarre

di un promemoria presentato alla Direzione Generale  
dell'ACI nel febbraio 1945 a parte della S.I.I.E.  
(con l'abate Pavia)